

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Comune di SEDEGLIANO Provincia di Udine

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 38

OGGETTO martedì 27 settembre 2011

Interpretazione autentica dell'art. 24 del regolamento per la gestione dei Rifiuti solidi urbani.



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio il 03-10-2011 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi

Addi 03-10-2011

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

L'anno duemilaudici il giorno ventisette del mese di settembre alle ore 19.15

nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno regolarmente notificato ai singoli Consiglieri si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria

Assiste il Segretario Comunale dr.ssa Bruna Mittiga

Constato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza:

Giacomuzzi Dino

nella sua qualità di

Sindaco

Table with 2 columns: Sono presenti: GIACOMUZZI Dino, TREVISAN Giovanni, VATRI Lara, TRUANT Renzo, PRENASSI Daniele, VALOPPI Alessandro, MARIGO Claudio, ZANUSSI Elena, GASPERONI Luca, CECCONI Claudio

Table with 2 columns: Sono assenti: MORATTI Benigno, RINALDI Maurizio, ZORATTO Valerio, CASTELLANI Fabio, ZANINI Roberto, DONATI Ivan, MASUTTI Luigi

ESTREMI ESECUTIVITA'

Esecutiva in data 27 set 2011 ai sensi dell'art. 1 c. 19 della L.R. 21/2003

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio dal 3-10-2011 al 18-10-2011 e che durante tale periodo non sono pervenute denunce o reclami.

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

ATTESTAZIONE E PARERI SULLA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERA (Art.49 D.Lgs. n.267/2000)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di delibera si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica dell'atto deliberativo.

Si attesta che la proposta di delibera corrisponde a quanto di seguito deliberato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di delibera si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile dell'atto deliberativo

Si attesta la copertura finanziaria con imputazione al Capitolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il Sindaco introduce l'argomento e apre la discussione;
Avuto riguardo agli interventi riportati integralmente all'allegato A);

PREMESSO che con propria deliberazione n. 56 del 07.11.2008 è stato approvato il Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani (parte generale e norme tecniche di attuazione);

VISTO l'art. 2.4, 1° paragrafo, del citato Regolamento - norme tecniche di attuazione che recita:
“I contenitori devono essere posizionati a cura dell'utente e nel rispetto dei calendari e degli orari di raccolta, lungo i marciapiedi o sul margine delle strade in prossimità della propria abitazione, condominio o unità produttiva/commerciale, posizionati in modo da consentire comunque un agevole transito da parte dei pedoni. A raccolta avvenuta i contenitori non a perdere devono essere ritirati a cura dell'utente all'interno della proprietà”;

CONSIDERATO che il testo del citato paragrafo risulta poco chiaro ed ha dato origine a conflitti, comportamenti incoerenti ed interpretazioni diverse anche da parte dei cittadini e degli uffici comunali;

RITENUTO, pertanto, di dare interpretazione autentica della suddetta norma, avuto riguardo all'art. 12 delle Disposizioni sulla legge in generale (c.d. Preleggi) che tratta dell'interpretazione della legge, in particolare quindi, oltre al significato proprio delle parole, bisogna rifarsi all'intenzione di chi ha scritto la norma del regolamento che disciplina le modalità di conferimento dei rifiuti urbani nella gestione della raccolta “porta a porta” ed alla ragione per cui questa è stata scritta;

DATO ATTO che, nella logica del servizio che il regolamento vuole disciplinare, la norma è volta a garantire modalità tali da consentire lo svolgersi del servizio e la tutela dei diversi soggetti che entrano in gioco nella situazione che viene disciplinata:

- il gestore per lo svolgimento di un servizio “economico-efficace-efficiente” quindi con i minori costi;
- il cittadino cui si richiede un comportamento con il minor aggravio possibile per assicurare l'effettiva tenuta dei comportamenti prescritti (se pretendo comportamenti sproporzionatamente gravosi, rischio che nessuno li osservi);
- i pedoni cui deve essere garantito un passaggio agevole quando transitano lungo quel tragitto;

CONSIDERATO quanto sopra, il testo della norma che dispone che i contenitori devono essere posizionati “lungo i marciapiedi o sul margine delle strade in prossimità della propria abitazione, condominio o unità produttiva/commerciale, posizionati in modo da consentire comunque un agevole transito da parte dei pedoni” deve intendersi nel senso che il cittadino deve collocare i contenitori:

- lungo la strada o marciapiede perché quello è il tragitto del mezzo che raccoglie;
- nel luogo più vicino all'immobile inteso come il tragitto più breve per l'utente dall'uscita/ingresso del proprio immobile (abitazione, condominio o unità produttiva/commerciale) anche per consentire l'identificazione dell'utente al fine del controllo sul regolare conferimento dei rifiuti urbani o assimilati;
- in modo da non ostacolare il transito dei pedoni e degli accessi carrai e pedonali;

SENTITA la Consiliare Assetto e Utilizzazione del Territorio, Lavori Pubblici, Edilizia, Urbanistica, Attività produttive e Commerciali nella seduta del 24.09.2011;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con i seguenti voti resi ai sensi di legge: presenti n. 15, favorevoli n. 15,

DELIBERA

di far proprie le premesse al presente atto e di dare interpretazione autentica l'art. 2.4, 1° paragrafo, del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani - norme tecniche di attuazione, come di seguito riportato:

Il testo della norma che dispone che i contenitori devono essere posizionati “lungo i marciapiedi o sul margine delle strade in prossimità della propria abitazione, condominio o unità produttiva/commerciale, posizionati in modo da consentire comunque un agevole transito da parte dei pedoni “ deve intendersi nel senso che il cittadino deve collocare i contenitori:

- *lungo la strada o marciapiede perché quello è il tragitto del mezzo che raccoglie;*
- *nel luogo più vicino all'immobile inteso come il tragitto più breve per l'utente dall'uscita/ingresso del proprio immobile (abitazione, condominio o unità produttiva/commerciale) anche per consentire l'identificazione dell'utente al fine del controllo sul regolare conferimento dei rifiuti urbani o assimilati;*
- *in modo da non ostacolare il transito dei pedoni e degli accessi carrai e pedonali;*

Con successiva votazione: unanime, palese, favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 – comma 19 – della L.R. 21/2003, come modificato dall'art. 17, comma 12, della L.R. 24.05.2004, n. 17.

VERBALE DI DISCUSSIONE

Allegato A) alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 27.09.2011

Dino Giacomuzzi: "Punto n. 5 all'O.d.G.: **Interpretazione autentica dell'art. 2.4 del regolamento per la gestione dei rifiuti solidi urbani.** La parola all'Ass. Vatri."

Lara Vatri: "Siamo chiamati a dare un'interpretazione autentica all'art. 2.4 del regolamento della raccolta porta a porta dei rifiuti. Vi leggo quello che recita l'art. 2.4: *"I contenitori devono essere posizionati, a cura dell'utente e nel rispetto dei calendari e degli orari di raccolta, lungo i marciapiedi o sul margine delle strade in prossimità della propria abitazione, condominio o unità produttiva commerciale, posizionati in modo da consentire comunque un agevole transito da parte dei pedoni. A raccolta avvenuta, i contenitori non a perdere devono essere ritirati, a cura dell'utente, all'interno della proprietà"*. Ecco, siamo chiamati ad approfondire e precisare quella che è la dicitura riferita alle *strade in prossimità della propria abitazione*. Quindi andiamo a precisare che si intende che la prossimità Praticamente il testo della norma che andiamo a precisare dispone che i contenitori devono essere posizionati lungo i marciapiedi o sul margine delle strade, e la prossimità è intesa come la strada o il marciapiede, il luogo più vicino all'immobile inteso come il tragitto più breve per l'utente dall'uscita ingresso della propria abitazione, condominio o unità produttiva commerciale, anche per consentire l'identificazione dell'utente al fine del controllo sul regolare conferimento dei rifiuti urbani o assimilati, naturalmente in modo da non ostacolare il transito dei pedoni e degli accessi carrai e pedonali e lungo la strada o il marciapiede perché quello è il tragitto del mezzo che passa per la raccolta differenziata. Questo non provoca, non si intende una modifica al regolamento; è semplicemente una precisazione sul significato di prossimità. Sì, che ha dato adito ad alcuni problemi interpretativi da parte degli organi che devono poi controllare perché la prossimità viene intesa un po' così, anche da parte dei cittadini, in modo diverso, in modo un po' oggettivo rispetto alla propria entrata o uscita dell'abitazione. Mentre, specificando che la prossimità è il luogo più vicino, più immediato, dove uno esce di casa e quindi è il tragitto più breve che fa con il sacco o con il bidone, lo appoggia sul marciapiede dove passa il camion, ecco, precisiamo questo punto."

Dino Giacomuzzi: "Grazie all'Ass. Vatri. Anche qui apro la discussione, se ci sono chiarimenti. Ma, devo dire, ne abbiamo discusso in Commissione. Però, se qualcuno ha chiarimenti. Non ci sono richieste di intervento, quindi pongo in votazione l'argomento. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano: Astenuti: Contrari: Unanimità. Facciamo anche questo"

Segretario: "Preciso che l'interpretazione autentica ha valore di interpretazione della norma dall'origine, cioè non comincia da adesso, ma è inteso sin dal momento in cui è stata emanata all'epoca."

Dino Giacomuzzi: "Bene. Grazie alla dottoressa Mittiga. Facciamo anche l'immediata esecutività dell'atto. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano: Astenuti: Contrari: Unanimità."

Ultimata la votazione del presente punto dell'o.d.g. e terminato l'esame e la discussione di tutti i punti iscritti all'Ordine del Giorno, il Sindaco comunica quanto segue:

Dino Giacomuzzi: "Terminato l'ordine del giorno, porto una comunicazione al Consiglio comunale, una comunicazione che perviene dal Revisore dei conti e riguarda una richiesta che era stata fatta dai consiglieri di minoranza. Il revisore comunica che *"a seguito della richiesta indirizzata al sottoscritto, datata 01 agosto corrente anno, il sottoscritto informa il Consiglio che è in essere l'attività di approfondimento e che al momento riscontra che gli uffici sono in fase di predisposizione del testo della nuova stesura del regolamento, ex art. 11, L.R. 14/2002. Informa inoltre che la rilevazione contabile delle determine segnalate con lettera del 09.06.2011 non hanno evidenziato alcuna economia di cui all'art. 11, comma 2. Dott. Carlo Uliana."*

Bene, altre comunicazioni. Posso dire che questa sera, anzi questo pomeriggio abbiamo partecipato - dico abbiamo perché erano presenti il sottoscritto, l'assessore Vatri Comunico informalmente che abbiamo partecipato, l'assessore Vatri, l'assessore Marigo e il consigliere e capogruppo Renzo Truant, presso la Commissione Ambiente in Provincia di Udine, appositamente convocata per ascoltare i sindaci dei Comuni limitrofi al Comune di Sedegliano sull'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto a biomasse. Erano presenti anche i responsabili dell'ARPA e dell'Azienda Sanitaria, il dott. Acchiardi e l'ing. Pellizzoni. Quindi posso dire che abbiamo avuto modo di ascoltare vari interventi da parte dei sindaci dei comuni limitrofi, da parte dei responsabili dell'ARPA e dell'Azienda Sanitaria, da parte di vari consiglieri provinciali; ognuno ha avuto modo di rappresentare le proprie idee, le proprie perplessità o le proprie convinzioni. Anche il sottoscritto è intervenuto, ha confermato che l'Amministrazione comunale ha seguito un iter molto complesso, un iter che è iniziato nel 2008 con la richiesta della ditta Fire Energy, richiesta per insediarsi a Pannellia per la realizzazione appunto di una centrale a biomasse per la produzione di energia elettrica da cippato di legno vergine. Ho rappresentato tutto l'iter che non sto qui a ripercorrere perché naturalmente lo conoscete anche voi in maniera molto dettagliata. E mi sono permesso di puntualizzare che l'Amministrazione comunale, come dicevo prima, ha percorso questa strada nel rispetto delle norme, nel rispetto delle regole, nel rispetto dei cittadini, siano essi cittadini facenti parte del comitato, siano essi cittadini che fanno parte delle minoranze o della maggioranza. Nel rispetto di tutti abbiamo ascoltato per quanto possibile tutti i cittadini, tutti quelli che hanno voluto in qualunque modo rappresentare la loro idea. Voi sapete che avevamo delegato la Provincia ad attivare la Conferenza dei servizi per il rilascio dell'autorizzazione. La Provincia con i suoi tecnici ha svolto tutto l'iter e siamo arrivati al punto in cui entro il 30 settembre se, come abbiamo ascoltato oggi, tutti i pareri sono stati confermati favorevoli da parte degli organi competenti deputati ad un tanto, dovrebbe essere rilasciata l'autorizzazione. Naturalmente poi alle ore 18.15 io ho chiesto al presidente della Commissione Ambiente, signor Bassi, di potermi assentare, perché avevamo convocato alle ore 19.00 il Consiglio comunale. Mi sono assentato. Ho ringraziato tutti, li ho salutati.

Poi adesso sentiremo quali sono state le conclusioni ufficiali della Commissione Ambiente e anche in questo caso rispetteremo, come ho avuto modo di dire in Commissione Ambiente, le determinazioni delle istituzioni a cui un sindaco è chiamato a portare rispetto, a dare la massima legittimazione di quanto esprimono con i loro pareri. Perché è troppo facile oggi dire che gli organi che sono deputati al controllo, alla verifica, eccetera, non sono messi nelle condizioni di farlo oppure non danno le necessarie garanzie. Io ho ribadito, invece, che noi dobbiamo portare rispetto a questi enti perché anche loro fanno il loro lavoro, il loro compito in maniera puntuale, attenta e precisa e il sindaco è chiamato a rispettare queste determinazioni. Perché naturalmente io credo di usare un termine forse non consono, ma questi organi sono - passatemi il termine, tra virgolette - il "braccio operativo" di una amministrazione, di tante amministrazioni, perché dal punto di vista tecnico sono gli enti che sono preposti alla verifica e al controllo degli aspetti che riguardano i progetti, sotto l'aspetto tecnico, ma anche alla verifica se questi progetti garantiscono la tutela della salute pubblica, dell'ambiente e quant'altro. E noi certamente dobbiamo fidarci dei loro pareri, delle loro espressioni e delle loro verifiche. Quindi questo ho avuto modo di rappresentare anche in Commissione Ambiente e di questo mi hanno dato atto anche i presenti, tutti, dagli assessori presenti, ai sindaci, al presidente della Commissione e anche ai consiglieri provinciali. Con questo io vi saluto, vi ringrazio per l'attenzione e arrivederci alla prossima riunione del Consiglio comunale."